

Ferrarelle punta sull'rPET

Con Invitalia nuove risorse per ampliare la produzione di preforme in PET riciclato a Riardo.

22 gennaio 2015 07:45

Ferrarelle, gruppo attivo nelle acque minerali, ha firmato con Invitalia un Contratto di Sviluppo per ampliare lo stabilimento di Riardo, in provincia di Caserta.



L'operazione prevede un investimento complessivo di 34,1 milioni di euro, di cui 25,5 concessi da Invitalia, tra contributo in conto impianti e finanziamento agevolato. Queste risorse saranno destinate alla costruzione di due nuovi capannoni, un magazzino automatico e un impianto di rigenerazione per ridurre i costi di esercizio. Saranno, inoltre installate nuove linee di imbottigliamento e per la produzione di preforme PET, utilizzando anche materiale riciclato.

Un impianto di produzione di preforme in PET ottenute con l'utilizzo di materiale riciclato, così come consentito dalle recenti normative europee in materia di imbottigliamento, rappresenta un significativo esempio di attenzione all'ambiente in un territorio spesso citato per la sua scarsa cultura nella protezione dello stesso - nota Carlo Pontecorvo, presidente e AD dell'azienda -. Ferrarelle, da sempre concretamente attenta al suo territorio ed alla sostenibilità, coglie, grazie ad Invitalia, una nuova e assai importante opportunità di un progetto di serena crescita e sviluppo, per se stessa e ancor di più per il suo territorio.

Con quasi 800 milioni di litri d'acqua imbottigliati ogni anno, vendite pari circa 115 milioni di euro e un Ebitda di 12 milioni, Ferrarelle è il quarto produttore nel settore delle acque minerali. La società occupa circa 370 dipendenti; le direzioni marketing e commerciale sono a Milano, mentre la sede operativa è a Riardo (Caserta), dove si trova anche il parco sorgenti delle acque Ferrarelle, Santagata e Natà. Le fonti Boario e Vitas (Vitasnella) si trovano invece a Darfo Boario Terme in provincia di Brescia.

© Polimerica - Riproduzione riservata